

Biossido di azoto e salute «Via Varesina pessima»

inquinanti e traffico a cui ha partecipato anche Legambiente Sono stati presentati ieri i risultati di un esperimento di "Citizen Science" coordinato dall'Associazione Cittadini per l'Aria di Milano esportato dall'Università degli Studi di Milano che ha coinvolto anche Como. Installando in vari punti delle città dei rilevatori appositi, dal 4 febbraio al 4 marzo, è stato messo sotto la lente il biossido di azoto (NO₂), inquinante dannoso per la salute che deriva dalle emissioni del traffico e, in particolare, dai veicoli diesel.

Allo studio ha partecipato il Circolo Legambiente di Como installando dei rilevatori di NO₂ in punti sensibili della nostra città (scuole, strade e luoghi a forte frequentazione). «I risultati preliminari - spiegano i promotori - dimostrano che l'aria delle città coinvolte, Como inclusa, presenta ancora livelli di inquinamento atmosferico da NO₂ allarmanti per la salute ed è causato soprattutto dal traffico veicolare. Questa tipologia di inquinanti è nota per indurre disturbi anche gravi al sistema respiratorio ed a vari altri organi e collegato ad un aumento di ricoveri e mortalità proporzionali ai livelli di concentrazione».

Il biossido di azoto è risultato, anche a Como, diffusamente superiore ai 40mg/m³ che rappresenta il limite medio annuo ed ancora più elevato se lo si confronta con quello dell'OMS indicato a 10mg/m³. Un punto di monitoraggio di Como, via Varesina, è stato citato tra quelli in assoluto più inquinati di tutta l'area metropolitana, registrati durante il monitoraggio.